

Basso difende il presepe a scuola

Il consigliere delegato all'istruzione replica all'imam, ma riceve le critiche dell'Unione di atei e agnostici

di Chiara Benotti

Il presepe 2017 divide le scuole e le religioni a Pordenone: pollice verso dell'imam Mohamed Hosny sulla Natività nelle aule multiethniche e il consigliere delegato all'istruzione Alessandro Basso ha risposto picche. «Non sono d'accordo con l'imam di Pordenone - è la replica di Basso -». Hosny non rappresenta una guida religiosa per noi cattolici: abbiamo altri punti di riferimento nella nostra Chiesa. Non credo che le parole dell'imam sul presepe abbiano un grande impatto».

Giù le mani dal presepio a scuola. «Non ho l'ambizione di parlare a nome di nessuno - ha continuato Basso -. È chiaro che ci sono anche non cristiani

nella nostra società, però è altrettanto evidente che la nostra cultura e l'identità storica hanno un simbolo radicato nel presepe». L'Uaar è l'unione degli atei, agnostici e razionalisti: a Pordenone ha le idee chiare sul presepe a scuola. «I presepi vengono allestiti spesso per iniziativa propria dal personale Ata, ma senza direttive da parte dei dirigenti - ha chiarito Loris Tissino, docente nel Mattiussi e coordinatore Uaar -. L'iniziativa, se ci fosse, dovrebbe comunque essere scoraggiata in luoghi pubblici e laici come le scuole. Dove il pensiero critico è più importante del presepe». Gli atei e gli agnostici non ci stanno. «L'invito che il consigliere delegato all'istruzione Basso vuole mandare alle scuole di



Dibattito sulla presenza dei presepi nelle scuole di Pordenone

Pordenone affinché vengano allestiti presepi e alberi di Natale non piace al circolo dell'Unione degli atei e agnostici di Pordenone - è l'opinione di Tissino

-». Con un post su Facebook, il circolo ha rilevato che Basso non ha ancora capito che non può parlare a nome di tutti i cittadini, molti dei quali non sono

cristiani. La scuola non ha il compito di custodire le tradizioni, ma di insegnare a pensare criticamente. Inoltre il rispetto e la libertà sono presenti nel nostro Paese nonostante la religione cristiana, non grazie a essa».

Punti di vista, ma non c'è pensiero critico che tenga: i presepi sono tanti nelle scuole. Nella battaglia natalizia tra il "partito del presepe" in classe e il "partito delle decorazioni laiche" vince la capanna di Betlemme. Dalle materne alle superiori cittadine, i simboli del Natale convivono senza problemi. Anche negli istituti a forte integrazione di stranieri come all'Isis Zanussi: con la voglia di Natale senza steccati e la raccolta di cibo per i poveri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un Natale a km 0

Modello	Prezzo	Chilometri	Consumo
Jeep Renegade	11.990	100.000	6,9
Jeep Compass	14.990	100.000	7,9
Jeep Cherokee	17.990	100.000	8,9
Jeep Grand Cherokee	20.990	100.000	9,9
Jeep Wrangler	23.990	100.000	10,9
Jeep Gladiator	26.990	100.000	11,9

IN REGALO 7 ANNI DI GARANZIA

SINA Jeep